

Serie Avvisi e Concorsi n. 41 - Mercoledì 09 ottobre 2019

Provincia di Como

D.p.p. n. 95/2019 del 26 settembre 2019. Decreto di approvazione dell'accordo di programma tra Provincia di Como, Comune di Cantù e Comune di Cucciago avente ad oggetto la progettazione e la realizzazione della variante tra Cermenate e Como e completamento con connessione a Cantù lotto 2 collegamento tra la S.P. 27 e la S.P. 34. Decreto di approvazione del Presidente

Visti

- il comma 1 dell'art. 34 d.lgs. 267/2000 che prevede per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più enti, il Presidente della Regione o il Presidente della Provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuovere la conclusione di un Accordo di Programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- il comma 4 dell'articolo 34 d.lgs. 267/2000 in base al quale l'accordo è approvato con atto formale del Presidente della regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- quanto previsto dalla l. 56/2014;

Dato atto che, come attestato dal verbale dell'Ufficio Elettorale Provinciale in data 2 novembre 2018, nelle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018 per il rinnovo del Presidente della Provincia di Como, è stato proclamato eletto per il quadriennio 2019/2022 il sig. Fiorenzo Bongiasca;

Vista altresì

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 50 del 13 novembre 2018, di convalida dell'elezione del Presidente della Provincia di Como;

PREMESSO CHE

L'anno 2019, il giorno 1 del mese di agosto, tra la Provincia di Como via Borgovico 148, Codice Fiscale 80004650133 e partita IVA 00606750131, rappresentata nel presente Atto dal Presidente della Provincia Fiorenzo Bongiasca, nato a Gravedona 23 luglio 1960, domiciliato ai fini dell'A.d.P. presso la sede della Provincia di Como, il Comune di Cantù P.zza Parini n. 4, Codice Fiscale 00233930130 e partita IVA 00233930130, rappresentata nel presente Atto dal Sindaco Alice Galbiati, nata a Cantù il 16 ottobre 1984, domiciliato ai fini dell'A.d.P. presso il Comune di Cantù ed il Comune di Cucciago Via S. Arialdo n. 2 Codice Fiscale 81001230135 e Partita IVA 00605470137, rappresentata nel presente Atto dal Sindaco Claudio Meroni, nato a Cantù il 11 aprile 1973, domiciliato ai fini dell'A.d.P. presso il Comune di Cucciago;

Premesso che: Il progetto prevede la realizzazione di un tratto stradale in sede nuova della lunghezza di circa 1 km; La nuova infrastruttura, dipartendosi dalla rotatoria esistente in corrispondenza dell'incrocio tra la SP27 «di Cucciago e Cassina Rizzardi» e la S.P. 28 «Luisago - Senna - Lipomo» posta al confine tra i comuni di Cantù e Cucciago, si snoda verso Sud fino ad innestarsi sulla S.P. 34 «Cantù - Asnago» (Corso Europa) appena a valle del centro commerciale «Bennet», in corrispondenza di una rotatoria recentemente realizzata a servizio dell'insediamento commerciale e di un recente impianto per la distribuzione di carburanti. Alla luce di alcuni nuovi elementi urbanistici nell'area interessata dall'intervento (mancata realizzazione del nuovo Palasport di Cantù, realizzazione di una nuova rotatoria lungo la S.P. 34 che potrebbe accogliere anche l'attestazione terminale della nuova strada), della volontà di recepire una serie di prescrizioni ed indicazioni contenute nel decreto di esclusione dalla VIA in merito alla gestione delle acque di superficie e sotterranee e del miglioramento dell'inserimento paesaggistico nonché dell'ottimizzazione del rapporto costi/benefici dell'opera, le amministrazioni interessate hanno rielaborato e perfezionato, in un'ottica di forte semplificazione, il progetto assentito.

Le modifiche proposte, a fronte di una forte diminuzione dell'impatto dell'opera sul territorio e di un minore consumo di suolo, non incidono sull'efficacia viabilistica dell'infrastruttura né determinano ricadute negative sul territorio circostante l'area di intervento. La nuova conformazione dell'opera ricalca il tracciato originario ed è ricompresa all'interno delle aree urbanisticamente destinate in origine allo scopo. Ricade quasi totalmen-

te su territorio comunale di Cantù mentre quello del Comune di Cucciago è interessato marginalmente in corrispondenza dell'attestazione di partenza sulla rotatoria esistente e da piccoli interventi di ricucitura con la viabilità minore sotto ordinata. Il progetto variato prevede di mantenere pressoché inalterato, sia in termini planimetrici che altimetrici, l'asse principale ma di procedere ad una profonda semplificazione dell'intervento, attraverso l'eliminazione di due rampe monodirezionali a livelli differenziati che gestivano alcune manovre di immissione ed uscita. Una terza rampa, compresa tra la rotatoria esistente al di sotto del cavalcavia prospiciente al centro commerciale e posta a piano di campagna, sarà anch'essa eliminata. Queste rampe avrebbero dovuto gestire una ridotta quantità di traffico, che sarà invece incanalato sulla rotatoria terminale di attestazione che, a fronte di un modesto aumento dimensionale, potrà gestire efficacemente le manovre aggiuntive. La piattaforma dell'asse principale sarà realizzata utilizzando la sezione stradale C2 del DM n. 6792 del 5 novembre 2001 anziché la prevista C1, rendendola più omogenea rispetto ai tratti già esistenti che collegherà. Inoltre, per adeguare la nuova infrastruttura alle norme vigenti in materia di invarianza idraulica, che sono state emanate successivamente all'emissione del decreto VIA, saranno realizzate, sempre all'interno delle zone urbanisticamente destinate all'opera, delle aree di laminazione delle acque di piattaforma, non previste dal progetto originario. Il livello di servizio atteso sulla nuova infrastruttura e sulla viabilità circostante non subirà significative variazioni rispetto a quanto previsto dal progetto originario.

Dato atto che: L'iter che avrebbe dovuto portare alla realizzazione dell'opera, è stato interrotto per l'impossibilità di reperire i necessari finanziamenti, suddivisi tra Regione Lombardia, Comune di Cantù e Provincia di Como, secondo le modalità previste da uno specifico protocollo d'intesa. È volontà di Regione Lombardia, Provincia di Como, Comune di Cantù e Comune di Cucciago di riattivare l'iter progettuale dell'infrastruttura, che si ritiene tutt'ora strategicamente valida ed efficace.

Visto che l'opera è già stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 3 della l.r. 5/2010, che si è positivamente conclusa con l'emissione del decreto 10859 del 19 dicembre 2014.

Tenuto conto che: Il nuovo tracciato permetterà di separare il traffico di transito da quello locale ed evitare il congestionamento di Corso Europa (dove è presente un grosso centro commerciale ed era prevista la realizzazione del nuovo Palasport di Cantù da 7.000 posti) e Via Papa Giovanni XXIII, sul quale insistono un importante polo scolastico superiore, il centro sportivo e le piscine comunali. Attualmente Viale Europa e Via Papa Giovanni XXIII convergono su di una rotatoria che ha caratteristiche dimensionali tali da non permettere un idoneo smaltimento degli ingenti flussi veicolari in attestazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI È CONVENUTO E SI È STIPULATO

QUANTO SEGUE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente AdP. Le Parti ribadiscono l'indifferibilità dell'opera e dichiarano la piena disponibilità a ricercare e ad adottare tutte le misure, che si rendessero necessarie ai fini della realizzazione dell'opera stessa.

Finalità dell'opera

La realizzazione del presente intervento ha le seguenti finalità:

- separare il traffico in attraversamento dei centri abitati da quello locale;
- aumentare il livello di servizio della rete stradale provinciale e regionale;
- diminuire il tasso di congestione della rete urbana
- aumentare la sicurezza per i pedoni in ambito urbano, anche mediante la possibilità di realizzazione di specifiche opere di mobilità pedonale e ciclabile resa possibile dalla diminuzione del traffico veicolare in attraversamento al centro abitato;
- abbattere il livello di pressione acustica e di inquinamento atmosferico nell'area urbana;
- garantire la continuità dei percorsi ciclo-pedonali tra i Comuni di Cucciago e Cantù;
- garantire il collegamento delle strade secondarie dalla nuova Provinciale al comparto produttivo di via Primo Perini in Cucciago e da via Canova sulla nuova Provinciale.

Impegni delle parti

Impegni della Provincia di Como e dei Comuni di Cantù e Cucciago.

La Provincia di Como si impegna a:

1. provvedere alla progettazione fino al livello esecutivo:
 - a) garantendo la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale a raso semaforizzato di collegamento ciclo-pedonale tra i comuni di Cantù e Cucciago, con l'installazione di misuratori di velocità fissi e finalizzati a sanzionare gli automobilisti che eccedono con la velocità;
 - b) analizzando e prevedendo le opere necessarie al drenaggio delle acque meteoriche che, scendendo dalla Provinciale SP27, scorrono verso via Gandhi in comune di Cucciago e Cantù.
2. cofinanziare l'opera per un importo di €. 900.000,00, e a svolgere la funzione di Stazione Appaltante dell'opera in base alla normativa vigente;
3. farsi carico, in qualità di Ente Capofila, delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e della Contabilizzazione dei lavori stessi, procedure espropriative e collaudo da effettuarsi secondo le normative vigenti

Il Comune di Cantù si impegna a:

- cofinanziare l'opera per la somma di €. 400.000,00, e quale soggetto interessato territorialmente e coinvolto nella realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, a collaborare e ad supportare la provincia di Como nelle procedure necessarie alla realizzazione dell'opera;

Il Comune di Cucciago si impegna, quale soggetto interessato territorialmente e coinvolto nella realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, a:

- collaborare e a supportare la Provincia di Como nelle procedure necessarie alla realizzazione dell'opera.

Costo dell'opera - modalità di finanziamento e disciplina delle varianti

Il costo complessivo dell'opera è pari ad € 2.600.000,00 di cui:

- Cofinanziamento da parte della Regione Lombardia di €. 1.300.000,00
- Cofinanziamento da parte della Provincia di €. 900.000,00;
- Cofinanziamento da parte del Comune di Cantù di €. 400.000,00;

In caso di modifica del quadro economico, in relazione agli approfondimenti progettuali relativi, ad esempio, ai collegamenti delle strade secondarie, alla continuità dei percorsi pedonali, allo studio idraulico della rete di drenaggio, l'incremento o diminuzione sarà ripartito proporzionalmente sulla base delle percentuali di cofinanziamento soprariportate, fermo restando che la Regione Lombardia garantirà il finanziamento non superiore a 1.300.000,00 attraverso la stipula di una convenzione a latere da sottoscrivere con la Provincia di Como.

Si prevede che la Regione Lombardia erogherà le proprie quote secondo le seguenti tempistiche:

- Anno 2019: € 200.000,00; a copertura delle spese tecniche di progettazione;
- Anno 2020: € 500.000,00;
- Anno 2021: € 600.000,00;

La Provincia di Como: provvederà a stanziare nel proprio bilancio pluriennale 2019/2021:

- Anno 2020: € 520.000,00;
- Anno 2021: € 380.000,00;

Il Comune di Cantù si impegna, a fronte dell'avvenuto completamento della fase del cronoprogramma allegato relativa alla corrispondente annualità, a versare alla Provincia di Como:

- Anno 2020: € 200.000,00;
- Anno 2021: € 200.000,00;

Resta inteso che se nel corso di esecuzione dei lavori dovesse verificarsi la necessità di apportare delle varianti al progetto approvato, il relativo finanziamento sarà a carico della Provincia di Como, così come faranno carico gli oneri del contenzioso che si dovessero instaurare con le imprese esecutrici dei lavori. Le eventuali economie derivanti a seguito dell'espletamento della gara saranno riconosciute alla Provincia di Como, che destinerà tali somme alla progettazione dei lotti successivi della tangenziale di Cantù - collegamento Cantù - Mariano Comense;

Affidamento dei Lavori

Ogni servizio o affidamento strumentale da parte dei soggetti sottoscrittori dell'AdP avverrà in conformità del dettato normativo di riferimento. I lavori verranno eseguiti dalla ditta affidataria nel rispetto delle disposizioni normative vigenti al momento dell'appalto dei lavori.

Collaudo delle Opere

Per le attività degli interventi che comportano la realizzazione di opere, sarà effettuato il Certificato di Collaudo Statico e Tecnico Amministrativo ai sensi del d.lgs. 50/2016 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e successive modifiche e integrazioni. Il collaudo finale delle opere verrà effettuato entro sei mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.

Tutti gli eventuali oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono posti all'interno del quadro economico di Progetto.

Durata

Il presente AdP ha durata sino alla completa realizzazione di tutti gli interventi in essa previsti e resterà efficace sin tanto che non risultino adempite tutte le obbligazioni contenute nel presente atto.

Contenzioso

Ogni controversia che dovesse insorgere sull'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente atto è demandata per la relativa definizione al giudice ordinario escludendo ogni competenza arbitrale.

Efficacia

L'efficacia del presente Accordo di Programma è subordinato alla stipula della convenzione/Accordo di Programma tra Regione Lombardia e la Provincia di Como relativa alla progettazione e realizzazione dell'opera in oggetto e vincola le parti dal momento della sua sottoscrizione.

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto, si rinvia al d.lgs. 267/2000 alla legge 241/90 e, per quanto applicabili, alle norme del codice civile. Il presente AdP potrà essere modificato ed integrato previa approvazione da parte dei soggetti firmatari della stessa. Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti sarà demandata al Foro di Como.

Dato atto che in data 1 agosto 2019, l'Atto sopra riportato, è stato sottoscritto dai soggetti partecipanti, come sopra individuati, e che ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000, il Presidente della Provincia di Como deve procedere all'approvazione dello stesso;

Visti, gli artt. 6 e 9 dello Statuto della Provincia di Como, Approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 22 giugno 2015;

DECRETA

Art. 1

di dare atto che l'Accordo di cui alle premesse è stato approvato all'unanimità dai soggetti compartecipi allo stesso;

Art. 2

di approvare, quindi, l'Accordo di Programma in premessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 d.lgs. 267/2000;

Art. 3

di attestare che dalla presente approvazione deriva la pubblica utilità dell'opera la cui efficacia è subordinata all'opposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 12, d.p.r. 327/2000;

Art. 4

di conferire alla presente pubblicazione tutti gli effetti di legge previsti dalla normativa vigente.

Il presidente della Provincia di Como
Fiorenzo Bongiasca